In sciopero i lavoratori dell'Atac e della Stefer

Fermi tram e autobus dalle 10,30 alle 12,30

Le responsabilità delle aziende e del Comune - La lotta per il miglioramento del servizio - Riduzione dell'orario di lavoro e ampliamento degli organici

Oggi i quattordicimila dipendenti dell'Atac e della Stefer effettuano lo sciopero proclamato da tutte le organizzazioni sindacali di categoria. Il personale viaggiante sospenderà il lavoro dalle 10,30 alle 12,30. Tutti i servizi urbani ed extra urbani, ferroviari ed automobilisti — fatta eccezione per quello della Roma-Fiuggi — rimangono paralizzati. Gli operai del primo turno scioperano invece dalle ore 8 alle 10,30; il personale della linea aerea, i manovratori, gli addetti agli apparati centrali e gli operai di guardia sospendono il lavoro dalle 10,30 alle 12,30.

Durante le due ore di sciopero non verrà effettuata nessuna partenza e le vetture che alle 10,30 si trovano in linea raggiungeranno il capolinea o stazione terminale ove sono dirette in quel momento, per poi rientrare fuori servizio ai depositi. Le circolari e le radiali doppie considereranno capolinea uno dei seguenti luoghi: Flaminio, Salario, Macao, Esquilino, Celio, Trastevere, Borgo.

Duplice è l'importanza della lotta che stanno conducendo da circa un anno gli autoferrotranvieri romani: da un lato essi si battono per rivendicazioni di tipo nuovo, che riguardano le condizioni di lavoro e la garanzia dell'occupazione, dall'altro chiedono il potenziamento delle loro aziende e il miglioramento del servizio, nel quadro di uno sviluppo ordinato della città.

Per quel che riguarda il primo aspetto della lotta, i lavoratori dell'ATAC e della STEFER chiedono la riduzione dell'orario di lavoro, il miglioramento delle qualifiche e l'ampliamento degli organici. Si tratta di esigenze comuni a tutte le categorie della nostra città: meno ore lavorative e retribuzioni sufficienti.

Da oltre dieci anni, alla STEFER e all'ATAC vengono fatte effettuare circa otto milioni di ore straordinarie, per supplire alla deficienza di circa 1500 dipendenti: tanti ne mancano per la completa copertura degli organici. Ai turni normali, già abbastanza gravosi, si debbono aggiungere quindi 2-3 ore straordinarie giornaliere per ogni lavoratore, con gravi conseguenze per il fisico dei dipendenti e per il servizio, già in sè tanto difettoso. Questo sforzo supplementare richiesto ai lavoratori per non assumere il personale occorrente, ha fatto risparmiare alle due aziende oltre due miliardi in un decennio.

Questi dati dicono quanto sia giusta la lotta in corso. I lavoratori vogliono la riduzione dell'orario di lavoro del personale viaggiante e la graduale abolizione del lavoro straordinario degli operai e degli impiegati, con il mantenimento della retribuzione di fatto fino ad oggi percepita. Deve essere poi applicata la decisione della Magistratura sulla retribuzione delle ore straordinarie.

I lavoratori sono convinti che il miglioramento delle loro condizioni di lavoro e di vita è un problema strettamente connesso con il potenziamento delle aziende e il miglioramento del servizio. La categoria, del resto, conduce da anni una lotta in difesa delle aziende municipalizzate, contro gli appalti di servizi a speculatori privati, contro cioè tutto l'indirizzo seguito fino ad ogni dalle amministrazioni clerico-fasciste.

La categoria è impegnata in una battaglia contro lo smantellamento delle Officine Prenestino, per la costruzione di nuovi depositi e rimesse e contro i numerosi appalti alla STEFER.

Queste rivendicazioni — spingendo nel senso di una radicale modifica nella organizzazione delle due aziende — costituiscono un importante contributo a una soluzione organica e moderna del problema del trasporto cittadino, soluzione che non si può ottenere soltanto sul piano meramente aziendale.

Ciò significa, anche, che bisogna mettere mano a profonde modifiche del sistema generale approvato dalla maggioranza che sorresse la passata amministrazione. Occorre poi dare un graduale sviluppo a una rete adeguata di linee metropolitane, provvedere alla unificazione e al coordinamento dell'ATAC e della STEFER, per ottenere tra l'altro una notevole riduzione dei costi di esercizio.

La lotta degli autoferrotranvieri tende a spezzare il circolo vizioso di una politica comunale che va strangolando sempre più a danno della cittadinanza e dei lavoratori della categoria. Gli obiettivi di questa lotta debbono divenire quelli di tutta la città, in piena unità di intenti. E anche per questo che nelle azioni di lotta all'ATAC e alla STEFER si tiene conto, con alto senso di responsabilità, dei disagi che queste comportano per tutti i cittadini e, nonostante l'intransigenza dimostrata dalle aziende e dalle autorità comunali, si sta facendo tutto il possibile per limitare il danno che la sospensione del servizio comporta.

AMEDEO RUBLO
Segretario responsabile
Sindacato autoferrotranvieri

Conferenza di Alicata sul 40° del P.C.I.

Oggi alle ore 19,30 nei locali della sezione comunista Regola Campitelli, in via dei Giubbonari numero 38, il compagno on. Mario Alicata, membro della Direzione del PCI, parlerà sul tema: «1921-1961: quaranta anni di lotta del Partito Comunista Italiano per la libertà, la democrazia, il socialismo».

La protesta degli studenti

Sospese le lezioni alle «Belle Arti»

Una scuola che non funziona - La lotta per un nuovo ordinamento delle accademie

I seicento studenti dell'Accademia di Belle Arti sono scesi di nuovo in sciopero. La decisione è stata presa dal Consiglio d'Interfacoltà, e stato anche stabilito che le lezioni non verranno riprese fin quando il ministero della Pubblica Istruzione non avrà preso ufficialmente in sollecito esame i provvedimenti auspicati per far fronte a una situazione ormai ritenuta insostenibile.

In sostanza cosa chiedono gli studenti delle Belle Arti che già alcuni giorni or sono manifestarono clamorosamente la loro protesta occupando i locali dell'Accademia? Essi sostengono che dopo otto anni lo studio (quattro di Liceo e quattro di Accademia) si trovano con un pugno di mosche in mano con un diploma cioè che vale poco più di un pezzo di carta. Quindi, d'intesa con i professori hanno preparato un progetto di riforma per il nuovo ordinamento dell'Accademia delle Belle Arti, nel quale si consiglia di riservare i corsi esclusivamente a quei giovani che abbiano conseguito la maturità classica o scientifica o artistica, e di aggiungere al programma di insegnamento materie culturali, tecniche e di specializzazione.

Si è aperto il Congresso socialista

I lavori del XI Congresso della Federazione romana del PSI sono stati aperti ieri pomeriggio a Palazzo Brancaccio. Il compagno Fernando Di Giulio, vice segretario della Federazione del PCI, che rappresenta il nostro Partito al Congresso prenderà la parola nella seduta di domani per recare all'assemblea socialista il saluto dei comunisti romani.

La seduta di ieri, presieduta dai compagni Libertini e Bruno, è stata aperta da una breve dichiarazione di Nenni a cui hanno fatto seguito gli interventi di Palleschi per la mozione di maggioranza, di Vasetti per la mozione «alternativa democratica» (bassiani) e dell'on. Lizzadri per la mozione di sinistra.

In un negozio di abbigliamento di via Giolitti

Bucano un muro e rubano confezioni per 5 milioni

I ladri hanno introdotto l'auto nel locale attiguo — Afferra la borsetta con due milioni di gioielli dinanzi alla proprietaria — Rapinata una preziosa pelliccia

Aprendo un foro nella parete, un negozio di tessuti e confezioni in via Giolitti 31, i ladri sono riusciti ad impadronirsi l'altra notte di un vistoso bottino. Il valore della refurtiva è di 5 milioni. Telenco è segnato 50 abiti confezionati, da uomo, 30 impermeabili, diverse decine di pantaloni, 500 metri di drappi e stoffe per vestiti da donna.

Per maggiore tranquillità gli sconosciuti hanno portato l'auto di cui disponevano nel locale attiguo al negozio — una officina meccanica — da dove hanno praticato il buco.

L'impresa è stata molto laboriosa ed ha richiesto alcune ore. Infatti la ronda notturna di un carabiniere, ne un vigile notturno, hanno per sbaglio sotto passati proprio nel luogo dove i malfattori lavorano. Quegli, come in casi di questo genere, non hanno dato nessun rumore sospetto.

Ieri mattina, quando i commessi del negozio si sono recati presso il negozio, che si trova in via Carol, proprio di fianco alla cupola del cinema Apollo, hanno trovato il negozio in un 135 di via Carol.

Il locale era ingombro di materiale e gli sconosciuti si sono affaticati ad accatastare sul fondo il materiale da occupare lo spazio per introdursi. Quindi hanno abbassato la saracinesca alle loro spalle. Hanno inizio la demolizione del tratto di muro sufficiente a passare lasciando la vendita ad accanto.

Alla fine l'impresa era portata a termine. I ladri hanno potuto agire sempre indisturbati.

Come abbiamo detto l'Arduini è stato il primo a rendersi conto di quanto era avvenuto. Dal centro sono lo proprietario del negozio saccheggiato Adolfo D. Cave [illegible] l'inventario della merce rubata [illegible].

La notizia clamorosa fuori [illegible] con un [illegible] di una settimana [illegible]. Mentre [illegible] Monserrato [illegible] da piazza [illegible] dove [illegible] ad agenti di polizia [illegible] Prenestino [illegible] borsetta contenente gioielli [illegible] per oltre due milioni. La giovane ha utilizzato l'intervallo del semaforo della piazza [illegible] custodia [illegible].

La stessa [illegible] Blutler [illegible] 1 [illegible] dello scorso ottobre [illegible] un appartamento di via Monserrato 20 insieme al marito [illegible] cinematografico [illegible] quattro figli. Ha dichiarato [illegible] sempre con [illegible] per [illegible] che [illegible] preso nel Messico dove [illegible] con [illegible] [illegible] d'oro [illegible] [illegible] Messico [illegible] Ladri. Poi [illegible] che nella borsetta [illegible] al sicuro [illegible] nel Messico [illegible] sempre [illegible] Roma [illegible] [illegible] Verso le 14,20 la Blutler [illegible] nella vettura [illegible] la signora Bertoni [illegible] portato [illegible] borsetta [illegible] borsetta deposita sul [illegible] All'uscita di [illegible] una collana di perle del valore di un milione [illegible] 500.000 [illegible] due anelli del valore di 90.000 lire [illegible] 1 [illegible] per [illegible] Mentre le due donne parlavano si è avvicinato un giovane [illegible] di circa 30 anni [illegible] borsetta [illegible] Ha [illegible] [illegible] Blutler [illegible] Ieri [illegible] Blutler [illegible] Dopo [illegible] [illegible] Appena [illegible] scomparso.

Jeanne Blutler l'americana derubata della borsetta

Gli stigli saccheggiati del negozio di abbigliamento con il foro aperto dai ladri nella parete

Borseggiata di 305 mila lire sul filobus

La signora Eleonora Santo [illegible] di 57 anni abitante [illegible] della Marta [illegible] borseggiata sul filobus della linea 58. Uno sconosciuto l'ha avvicinata tra piazza Fiume e piazza Verbano e le ha rubato dalla borsa che teneva [illegible] ben 81 mila lire e 224 [illegible] lire in assegni della Banca commerciale con sede [illegible] Veneto. Quando la donna si è accorta del furto non ha potuto fare altro che informare i carabinieri.

Mentre si estende lo sdegno contro il crimine colonialista

Domani il processo ai giovani che protestarono per Lumumba

Furono arrestati indiscriminatamente dai CC., dopo la vibrante manifestazione davanti all'ambasciata belga - Un comizio con l'adesione del PCI, PSI, PRI e PSDI in piazza della Marranella

Domani, dalla nona sezione penale del Tribunale, saranno giudicati per direttissima i quattordici giovani arrestati dai carabinieri dopo la spontanea ed energica manifestazione di protesta davanti all'ambasciata del Belgio, che si svolse nella serata di lunedì scorso, quando in città si era appena diffusa l'agghiacciante notizia dell'assassinio di Lumumba, Okito e M'Polo. Sono due studenti universitari, quattro studenti di scuole medie superiori, due parrucchieri, un allievo sottufficiale di fanteria e cinque operai, i carabinieri li hanno accusati, non si sa con quali prove di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, nonchè di stazione sediziosa e affissione abusiva di manifesti. Ecco i loro nomi: Mario Mazzotti, di 27 anni, Marco Piermarini, di 19 anni; Bruno Alfieri, di 20 anni; Roberto Pozzuoli di 18 anni, Antonio Cosuzzi, di 19 anni; Bruno Buzzichesi, di 20 anni, Carlo Mastrosante di 23 anni; Vittorio Pascarella, di 23 anni; Costantino Paol, di 18 anni, Pietro Longo, di 20 anni; Gianfranco Pintore, di 23 anni, Leonida Marcellillo, di 16 anni, Roberto Gabriele, di 26 anni, Carlo De Santis, di 20 anni.

I fatti sono noti. Quella sera, mentre in tutta la città esplodeva l'indignazione e la collera per il nuovo atroce crimine colonialista, alcune centinaia di giovani si raggrupparono davanti all'ambasciata belga, in viale Regina Margherita. Portavano cartelli che dicevano: «Belgio vattene dal Congo», «Viva Lumumba», «Lumumba sarà vendicato», «Gridavano «assassini, assassini» e scagliarono anche qualche pietra, senza però causare danni.

La manifestazione, che riscosse la solidarietà di numerosi passanti e bassisti, sentimento di tutta la popolazione dopo pochi minuti. Poi, si scatenarono i carabinieri, con i sistemi ben noti: i quattordici giovani vennero arrestati, indiscriminatamente, dopo una vera e propria caccia all'uomo, durante la quale i «tutori dell'ordine» non esitarono neppure a bloccare un tram per rastrellare tutti i passeggeri «colpevoli» di avere un'età inferiore ai 30 anni.

* * *

Anche ieri, in tutta la provincia, sono continuate le proteste per il barbaro crimine del colonialismo e dell'imperialismo. Il Comitato esecutivo dell'ANPI, riunito insieme con i dirigenti delle sezioni romane, ha espresso in un comunicato la sua indignazione per l'assassinio di Patrice Lumumba, Okito e M'Polo.

Un fermo ordine del giorno è stato approvato dal Consiglio comunale di Gudonia Montecelio: lo hanno sottoscritto i gruppi comunista, socialista, democristiano e d. Unione democratica. In esso, si condanna il delitto colonialista e si dà mandato al sindaco e alla Giunta di elevare una vibrata protesta al ministero degli Esteri.

Oggi, alle ore 20 nella sezione ANPI di Trastevere, in via Arco di San Calisto 15, i partigiani, i patrioti e gli antifascisti del rione si riuniranno per esprimere il loro sdegno contro l'uccisione di Lumumba, interverrà l'avv. Achille Lodi. Una pubblica manifestazione di protesta, indetta dal Comitato antifascista locale si svolgerà domenica alle 17 in piazza dei Mirti a Centocelle, parleranno il dottor Andrea Gaggero e Gaia Tedesco. Sempre domenica saranno tenute le seguenti dimostrazioni: ore 16,30, a piazza della Marranella comizio sul tema «No al colonialismo in Africa», con l'adesione di: PCI, PSI, PSDI, PRI, ANPI, FGCI, ANPPIA, Movimento giovanile socialista e Lega degli ex combattenti; alle 10,30 al cinema Cristallo (via dei Quattro Cantoni), comizio sul tema «Perchè hanno assassinato Lumumba». Parlerà il sen. Vello Spano; alle 10,30 a piazza Montebaldo (Monteverde), comizio sullo stesso tema dell'on. Nadia Spano; alle ore 10,30, in via Conte di Carmagnola, a Prenestino, parlerà Giacomo Calandrone.

Vile aggressione fascista

Ieri un teppista fascista poco prima di mezzanotte è stato sorpreso [illegible] della via Cola di Rienzo mentre affiggeva su quel [illegible] lo slogan [illegible] per Lumumba. Affrontato con decisione da un gruppo di cittadini, il fascista si è subito fuggito, scagliando, poi, come [illegible] contro alcuni cittadini [illegible].

All'altezza di via Bordoni [illegible] armati di manganelli [illegible] hanno violentemente aggredito alle spalle il compagno Giuseppe Voip, ferendogli gravi ferite al capo.

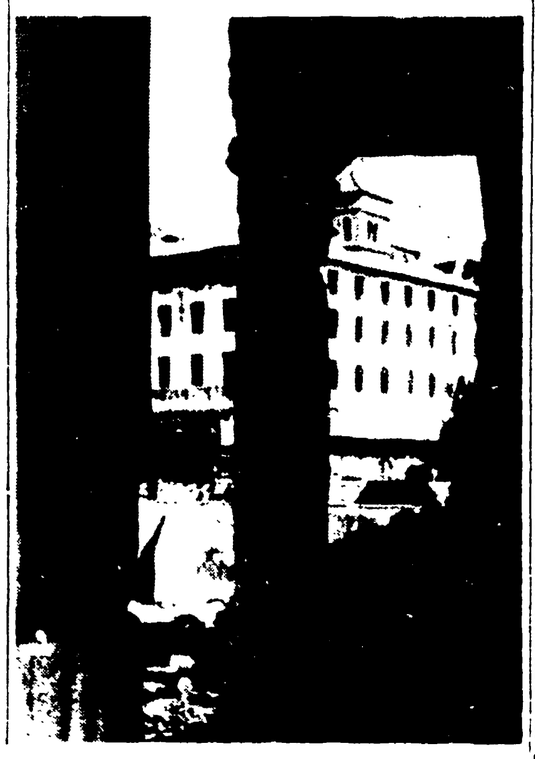
L'episodio ha suscitato commenti sdegnati e la condanna fra la popolazione del quartiere. Questa sera, nei locali della sezione del Partito della Marranella si terrà una grande assemblea popolare per protestare contro i teppisti fascisti e per chiedere la messa fuori legge del MSI.

Gli incarichi agli assessori capitolini

Nella seduta di ieri sono stati distribuiti i nuovi incarichi nella Giunta comunale. Ecco le decisioni: [illegible] personale, Maria Maia; [illegible] Vittorio Bertinelli; [illegible] Cecchetti; [illegible] Cassini; [illegible] Cavallo; servizi sociali, ACEA e Centro [illegible] Borzi; [illegible] Modigliani; [illegible] D'Ambrosio; [illegible] Giulio Bollati; [illegible] Mazzotta; [illegible] Mazzotta; [illegible] ATAC e STEFER, Sandri; [illegible] Petricci; [illegible] Di Leone; sport e [illegible] Axos; [illegible] Della Torre.

Gli speculatori dettano legge

Un palazzo al Gianicolo



Ieri mattina in via Pietro Collina

Operaio travolto da una frana mentre lavorava in una buca

Lo hanno salvato i suoi compagni — Istallava tubi del gas

Un operaio di una società appaltatrice della Romana Gas è stato travolto stamattina da una frana e rimasto stretto in una morsa di fango per oltre un quarto d'ora. Liberato da alcuni soccorritori, è stato trasportato al San Camillo, ove è stato ricoverato in osservazione.

Il lavoratore, Francesco Pizzi di 37 anni, abitante in via Adriano Primo 142, lavora alle dipendenze della società ACEGAS, che sta eseguendo per conto della Romana gas il prolungamento della rete di collettori del gas [illegible] di via Portuense, a Monteverde.

L'operaio stava [illegible] compagni al puntellamento delle sponde che profondo [illegible] metri circa e largo non più di mezzo metro, corre lungo il fianco sinistro della strada, accanto al muro di cinta della clinica San Giuseppe.

Verso le 10,30, l'inizio è ribasso solo in fondo alla buca. Improvvisamente, è stato travolto da una frana di circa [illegible] metri cub. di terra mentre da una cordatura e compagni cercavano di venire fuori un volto gotto d'acqua. Con le gambe e [illegible] nella morsa di fango, investito in volto dall'acqua, il povero [illegible] disperatamente aiuto.

Alle sue grida, sono accorsi i compagni di lavoro, il vigile urbano Teodoro Caredda e un operaio che lavora in un vicino cantiere della compagnia Assicurazioni Romana Fondiaria. I soccorritori sono riusciti a prendere per [illegible] ora per [illegible] che poi [illegible] a bordo di un automobile [illegible] del pronto soccorso [illegible] al San Camillo dove è stato medicato e giudicato guaribile in [illegible] giorni.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi venerdì 17 febbraio 1961** (48-317) Onomastico: Donato. Il sole sorge alle ore 7,24.

BOLLETTINI

— **Demografico.** Nati maschi 69, femmine 12. Nato morto 1. Morti maschi 5, femmine 10 di cui 1 minore di sette anni. Matrimoni 37.

— **Meteorologico.** La temperatura di ieri: massima 15, minima 7.

Un ragazzo fugge da Lecce per vedere il Colosseo

Per poter vedere da vicino il Colosseo, il giovane Isidoro Montenegro, di 15 anni, è fuggito di casa ed è venuto a Roma da Lecce dove abita in via San Cosimo 46. Quando è arrivato alla stazione Termini ieri, gli agenti lo hanno fermato perchè non aveva documenti. Il ragazzo è rimasto impaurito e per giustificarsi ha raccontato alcune balle. Soltanto negli uffici del commissariato di PS Termini, il ragazzo ha detto il vero motivo del suo viaggio: «Volevo vedere il Colosseo — ha detto — perchè mi era piaciuto tanto in fotografia». I genitori, insieme ai [illegible] sono stati avvertiti [illegible] a Lecce, [illegible] a casa.

Il Partito

Assemblee operaie

In preparazione della conferenza dei comunisti nelle fabbriche oggi si terranno le seguenti riunioni: **Assemblea generale delle cellule della STEFER**, presso la sezione **Appio**, alle ore 17,30 presiederà Giovanni Berlinguer; **Assemblea cellula ATAC**, lavori presso la sezione **Portonaccio**, alle ore 17,30, presiederà Luciano Ventura; **Assemblea cellula ATAC**, deposito **Porta Maggiore** presso sezione **Casal Bertone** ore 17,30, presiederà Barbieri; **Assemblea cellula ATAC**, **Trionfale**, deposito alle ore 19.

FGCI

Oggi alle ore 20,30, nei locali della FGCI si riunisce il C.D. sull'ordine del giorno «Lavoro ideologico e Nuova Generazione».

Era stato già condannato

Detenuto si avvelena mentre va al processo

Un detenuto di 19 anni, già condannato a 3 anni e 3 mesi di reclusione, si è avvelenato ieri mentre veniva trasdotto dal carcere di Regina Coeli al Palazzo di Giustizia per essere sottoposto al processo di appello.

Protagonista del drammatico episodio è il giovane Pietro Fazzari, di [illegible] Palermo 2, [illegible] con parte [illegible] giovane, alcun [illegible] di rivenditori di benzina [illegible] e sempre dichiarato innocente. Lo arrestarono gli agenti della Squadra turismo e furto il 17 novembre del 1959.

Ieri, il Fazzari è stato colto da una improvvisa crisi di nervi, per il timore del nuovo giudizio. Ha ingerito una sostanza tossica imprecisata. Lo hanno ricoverato nell'infermeria carceraria. Il processo [illegible] è stato rinviato.

E' NATO FABRIZIO ASCIONE

Mercoledì, festeggiando della [illegible] è stato Fabrizio Ascione. Al Fonte Loreto alla [illegible] Andrea, Carmela, [illegible] Liberto e Aurora Palmieri [illegible] Ascione, infinite [illegible] auguri.

IL COMUNE TACE

Tre ore di sciopero al Cotal

Il personale del COTAL ha scioperato ieri per tre ore, dalle 9,30 alle 12,30, proseguendo nella lotta che sta conducendo da lunghi mesi in favore della mutua palazzotto del servizio e per ottenere un più equo trattamento.

I duecento lavoratori, durante le ore di sciopero, si sono riuniti nei locali della Camera del Lavoro per fare il punto della situazione e per decidere gli sviluppi da dare all'agitazione. E' stato votato un ordine del giorno nel quale si ribadisce ancora una volta la ferma volontà dei lavoratori di continuare nella lotta. Stamane una delegazione delle maestranze, accompagnata da rappresentanti della segreteria della CGIL, si recò in Campidoglio per conferire con il sindaco e col [illegible] si [illegible] tra l'attivo sindacale del settore **caseario**.

PROSEGUE LO SCIOPERO

Delegazione della Cledca alla Camera

Gli operai dello stabilimento romano della CLEDCA sono giunti all'undicesimo giorno di sciopero per raggiungere concretamente due obiettivi: revoca del provvedimento di licenziamento di due membri della commissione interna ed accoglimento delle rivendicazioni avanzate nei loro confronti dalle rappresentanze sindacali delle fabbriche del gruppo CLEDCA.

I lavoratori, che nei giorni scorsi hanno respinto un tentativo ricattatorio della direzione, non danno alcun segno di stanchezza e proseguono compatti nell'agitazione. L'altro giorno una delegazione degli scioperanti si è recata alla Camera dei deputati. Il sottosegretario per il ministero del Lavoro, on. Calvi, si è impegnato a convocare le parti per comporre la vertenza.

La sezione romana dell'associazione «Italia Nostra» ha inviato un telegramma al ministro della P. I. Bosco, chiedendo il suo intervento contro l'opera dei vandali che stanno distruggendo il Gianicolo e l'Appia Antica. Nel telegramma, il presidente dell'associazione prof. Benevolo, cita alcuni esempi clamorosi, fra i quali la costruzione di una palazzina adiacente all'Acquedotto Paolo, angolo Aurelia Antica, che taglia l'arcata dell'antico acquedotto distruggendone la sua continuità. In via Piccolomini, l'antica pineta della Villa Blanc è in corso di distruzione. In via delle Fornaci, malgrado l'avvenuta sospensione dei lavori e l'ordine di demolizione per l'edificio dello Studentato, un'altra casa è stata costruita alle pendici del Gianicolo ostruendo la vista della basilica di S. Pietro.

A conclusione di questo impressionante, e parziale, elenco di atti di vandalismo, l'associazione chiede di vincolare a parco pubblico le pendici del Gianicolo e di Villa Doria.

(Nella foto: un ennesimo scempio. L'albergo che si scorge tra le arcate del Foro, è stato ricavato dalla trasformazione dell'edificio settecentesco adiacente alla chiesa di S. Quirico e Giuditta).

Ma il Parlamento chiede i conti

Il «Tempo» dal miliardo facile

L'altro ieri la Commissione Lavori Pubblici della Camera ha varato al Parlamento il progetto di legge presentato dal ministro Zaccagnini con il quale si autorizza il Comune di Roma a contrarre altri 20 miliardi di debiti con la Cassa depositi e prestiti. La Commissione, se avesse voluto, avrebbe potuto approvare questo stesso progetto di legge per conto dei lavoratori. Non lo ha voluto fare, in quanto dei suoi componenti ha deciso di portare la questione del bilancio del Comune di Roma dinanzi alla Camera perchè se ne discutesse ampiamente sulla base [illegible] di un rendiconto preciso e dettagliato su come sono stati spesi i miliardi concessi con leggi precedenti, e su come la Giunta intende spendere questi altri 20. Da notare che la proposta di rinviare i conti a Concetti è stata sostenuta da alcuni deputati democristiani evidentemente, dopo tutta la serie degli scandali, delle strade che si sfasciano, compagna bella, anche nel suo stesso partito, vi è chi non è più disposto a dare quattrini alla Giunta senza aver visto prima le debite «pezze d'appoggio».

I compagni Cianca e Pietro Amendola hanno infine presentato un ordine del giorno con il quale si impegna il governo a svolgere una rigorosa inchiesta sul modo con cui sono stati impiegati i 55 miliardi concessi, soprattutto per quanto riguarda i lavori di rifacimento della rete stradale della città. Di tutto questo, dunque, ne dovrà occuparsi la Camera.

Il Tempo ha scorto nella decisione della Commissione Lavori Pubblici, una manovra portata a compimento dai diabolici comunisti, e con l'aria di chi la sa lunga, ricorda che in Campidoglio i comunisti hanno di tutto per indebitare il Comune, [illegible] per allocchi tutti i membri della Giunta, che si presterebbero al giuoco [illegible] alla Camera «bloccano» la concessione di un nuovo debito di 20 miliardi che [illegible] permesso la esecuzione di determinati lavori pubblici [illegible].

La [illegible] del giornale e [illegible] non vale la pena di [illegible] se non per rilevare che [illegible] un spudorato pur di fare [illegible] comunismo. Le mozioni, gli ordini del giorno, gli interventi dei consiglieri comunisti in Campidoglio per chiedere alla Giunta un piano di risanamento finanziario, le proposte comunisti per frenare il pauroso indebitamento del Comune, sono note. Come è noto che sono state sistematicamente respinte per continuare quella politica che tanto fa piacere ai padroni del Tempo ed i cui risultati stanno di fronte a tutti: 250 miliardi di debiti.

Tessuti modelli per Uomo e Signora - Biancheria
Athos Maestosi
ROMA VIA C. BALBO 39
TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
di fine Stagione